

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: ID_27 Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio dei «Salti del Diavolo» sito nei comuni di Berceto, Calestano e Terenzo (ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_27	SITAP 80123	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio dei «Salti del Diavolo» sito nei comuni di Berceto, Calestano e Terenzo		
Comuni interessati	Berceto, Calestano , Terenzo (PR)	
Provvedimento originario	Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985	
Data di ricognizione del CTS	19/03/2020	

In data 19/03/2020 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nella seduta del 19 febbraio 2018 e concluso nella seduta del 19 marzo 2020, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_27	SITAP 80123	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numeri 3 e 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio dei «Salti del Diavolo» sito nei comuni di Berceto, Calestano e Terenzo	
Comuni storicamente interessati	Berceto, Calestano, Terenzo	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985	
data notifica		
data pubblicazione	Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio		
Cartografie allegate	planimetria CTR con timbro per copia conforme firmato dal Soprintendente e timbro di copia per uso interno della Regione	
Criticità		Decisione condivisa
1. Il testo del decreto indica di seguire il torrente Baganza e poi di risalire il rio delle Giarole in direzione nord. Nel punto di confluenza tra i due corsi d'acqua il rio delle Giarole ha un andamento differente sul DBTR e nella cartografia catastale. Quest'ultima è più simile all'andamento del Rio nella cartografia allegata, probabilmente quindi mantiene traccia dell'andamento storico del corso d'acqua.		Si attesta il perimetro dell'area tutelata sul rio delle Giarole così come riportato nel DBTR più aggiornato.
2. Il testo del provvedimento indica di seguire il rio delle Giarole fino ad intersecare la SS della Cisa presso la località Ca' Barbieri. Il corso d'acqua nella parte alta è diviso in due rami e quello più a est raggiunge la località citata nelle vicinanze della SS della Cisa.		Si segue il ramo orientale del rio delle Giarole e se ne prolunga il corso in linea retta per circa 180 m fino a intersecare la SS della Cisa.

3. Un tratto della strada campestre che da Desdaletto conduce al Torrente Baganza non è più rintracciabile su CTR, né è visibile nelle foto aeree degli anni '70 o nelle foto aeree più recenti in quanto coperto dal bosco.	L'elemento viene tracciato seguendo il suo andamento sulla cartografia originale allegata al decreto.
4. Il testo del decreto non specifica su quale elemento della sede stradale si attesti il perimetro dell'area di tutela.	Vista la notevole panoramicità della SS della Cisa indicata nel provvedimento, il cui tratto che va da Cassio all'incrocio con la strada campestre per Desdaletto costituisce parte della tappa 21 della Via Francigena (Cassio – Passo della Cisa), e visto il carattere fortemente secondario degli altri elementi stradali perimetrali, si intende assunto come perimetro del bene paesaggistico il ciglio esterno degli assi stradali.

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBACT e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
4. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 01 agosto 1985, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **19 marzo 2020**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

MARCELLO CAPUCCI

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e

urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da
specifica determinazione del Direttore Generale alla
Cura dell'Ambiente e del territorio;

ANNA MARIA MELE

MARCO NERIERI

per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:

il Segretario Regionale del Ministero per i Beni
e le Attività Culturali e per il turismo per l'Emilia-Romagna,
o suo delegato;

DELEGA ILARIA DI COCCO

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
città metropolitana di Bologna e le province di Modena,
Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCA TOMBA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di
Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della
Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBACT,
o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI